

# Diol Kadd. Vita, diari e riprese in un villaggio del Senegal.

*(Diol Kadd. Life, Diaries and Takes on a Village in Senegal.)*

Di Gianni Celati



COUNTRY: **Italy**

YEAR: **2010**

RUNTIME: **90**

FORMAT: **Beta Digital PAL**

COLOUR: **Colori**

SOUND: **Stereo**

LANGUAGE: **Italiano**

SUBTITLE: **(english)**

**CREDITS:**

**Direction:** Gianni Celati

**Screenplay:** Gianni Celati, in collaborazione con Mandyaie N'Daye

**Cinematography:** Lamberto Borsetti, Paolo Muran

**Editing:** Lamberto Borsetti

**Production:** Pierrot e la rosa srl

**Co-production:** Paofilm

**Italian Distribution:** Vitagraph

**International Distribution:** Vitagraph

**Cast:** Mandiaye N'Diaye , Moussa Kâ, Aboulaye Diop, Mam'Asta Kandji, Maty N'Diaye, e tutti gli abitanti del villaggio di Diol Kadd

**Musiche:**

Hildegard von Bingen

Canticles of Ecstasy Released 1994 by Deutsche Harmonia Mundi

/ BMG Classics (05472773202)

Johan Sebastian Bach, Concerto per violini, archi e basso continuo, BWV 1041, andante. De Agostin, Classica. Camerata Romana diretta da Eugèn Duvier.

Olivier Messiaen. Quartetto per la fine del tempo, RCA Victor – Gold Seal

Tashi (Amazon-Comm)

Japan: Gagacu: Radio France. Harmonia Mundi. OCORA C559018 HM65

Guy Klucevsk, Festival Angelica, 1994, Edizioni Cai-Cai

Mamadou Sené, Canzoni Sérèr

**SYNOPSIS:**

Diol Kadd è il film frutto di tre anni di riprese in un piccolo villaggio senegalese, nella savana sub sahariana. Qui la nostra troupe si è dedicata per lo più all'osservazione della vita quotidiana, e alla fedeltà alle tradizioni che creano un modo di vita comunitario. Oltre a ciò, abbiamo filmato la commedia sulla povertà e la ricchezza dell'attore-regista Mandiaye N'Diaye. È la storia d'un agricoltore stanco del suo lavoro e stanco d'essere povero. Un sapiente gli suggerisce di cercare un cieco che gli porterà la ricchezza. Questo cieco si rivelerà il signore delle piogge, che nella stagione dovuta rende fertili i campi e porta ricchezza agli uomini. Nell'ultimo soggiorno (2006), abbiamo costruito uno schermo in piena savana, dove abbiamo proiettato il nostro film. Sullo schermo scorrevano le immagini del signore delle piogge, che viene a Diol Kadd per distribuire la ricchezza alle persone oneste, ma è assalito da una massa di giovani che lo derubano di tutto. Al che il Signore delle Piogge scappa a gambe levate e decide che non vuole più aver niente a che fare con gli uomini. Il tempo degli dèi benèfici è finito, ora tutti adorano solo la ricchezza.

#### DIRECTOR'S BIOGRAPHY:

Gianni Celati, nato nel 1937, negli anni 70 dopo due anni alla Cornell University (Stato di New York) pubblica quattro libri, ottenendo il premio Bagutta, il Premio Grinzane, il premio Mondello. Negli anni 80, assieme al fotografo Luigi Ghirri, si è dedicato allo studio del nuovo paesaggio italiano. Così è nato il suo libro più noto, *Verso la foce*. Da qui viene anche il suo primo documentario, *Strada provinciale delle anime* (1991), seguito da *Il Mondo di Luigi Ghirri* (1999) e *Visioni di case che crollano* (2003).



Negli anni successivi ha continuato la sua carriera di scrittore e traduttore, ma orientandosi sempre più verso le culture africane. Da questo interesse è nato il suo ultimo film, *Diol Kadd, Vita, Diari e Riprese in un villaggio del Senegal* (2010)

#### Filmography:

"*Strada Provinciale delle Anime*" Diretto da Gianni Celati, prod. RAI radiotelevisione italiana 1991.

"*Il mondo di Luigi Ghirri*" Diretto da Gianni Celati 1999. Documentary in Europe workshop Bardonecchia 1999, Festival Cinema Giovani Torino 1999, Filmmaker Milano 1999.

"*Visioni di case che crollano*" Diretto da Gianni Celati, prod. Pierrot e la rosa, Stefilm, ZDF 2002 (Infinity festival 2003 Alba, Memorie periferiche Livorno 2003).

"*Vita a Dioll Kadd. Diari e riprese in un villaggio del Senegal*" Diretto da Gianni Celati, prod. Pierrot e la rosa, PAO Film, 2010 (Premio Enel Cuore - Festival del Cinema di Roma 2010).



#### COMUNICATO STAMPA

DIOL KADD. VITA, DIARI E RIPRESE IN UN VILLAGGIO DEL SENEGAL.

## Un film di GIANNI CELATI

Il film **Diol Kadd. Vita, diari e riprese in un villaggio del Senegal** è un documentario frutto di tre anni di riprese in un piccolo villaggio senegalese, nella savana sub sahariana. Qui la piccola troupe diretta da Gianni Celati si è fermata a lungo condividendo con gli abitanti di Diol Kadd momenti di vita quotidiana. Le riprese sono frutto di un'osservazione accurata, ispirata al rispetto delle tradizioni e all'armonia nei rapporti tra i componenti della comunità.

La vita africana fuori dalle grandi città è caratterizzata da alcuni aspetti: quello contadino, quello dei commerci nelle grandi fiere settimanali, e quello della famiglia estesa con un' alleanza comunitaria.

La famiglia estesa in Italia ha cominciato a scomparire circa due secoli fa, e adesso cresciamo tutti in famiglie ristrette, senza memorie di quel passato. La famiglia estesa africana, invece, si sviluppa ancora come un ordine collettivo e un sostegno reciproco dei suoi membri.

E' una vasta rete parentale dove si decidono i matrimoni, le assegnazioni di terre, gli aiuti economici e si mantengono vive le confraternite religiose, le abitudini di pensiero e i modi d'educazione.

Il film è il risultato di questa visione antropologica della realtà del villaggio unita ad una contaminazione creativa, generata dalla trasformazione dell'intero villaggio in palcoscenico.

Tra gli abitanti di Diol Kadd spicca, infatti, la presenza dell'attore e regista Mandiaye N'Diaye che insieme a Gianni Celati decide di mettere in scena una commedia di Aristofane tradotta in lingua wolof, sul contrasto tra povertà e ricchezza e che prevede il coinvolgimento di tutta la comunità.

Gli abitanti di Diol Kadd prendono parte alla commedia con gran divertimento e la piccola troupe di Celati filma rigorosamente tutto.

Alla conclusione delle riprese è stato montato il film della commedia e proiettato in un grande schermo, in un punto della Savana appena fuori dal villaggio. Alla suggestiva proiezione erano presenti non solo l'intera comunità di Diol Kadd ma una quantità di gente venuta dai molti villaggi dei dintorni.

Gianni Celati offre ancora una volta il suo sguardo pulito e palpitante intorno ad una realtà molto lontana, almeno geograficamente, e sceglie di raccontare la vita quotidiana di Diol Kadd, "la calma, la scarsità di affanni, le rare tracce di sindromi depressive, uno stato di pacificazione interna come ideale di vita (in lingua wolof: " Jàmn nga am? Hai la pace?")".

Tutto ciò è considerato dal regista una forma di estrema ricchezza, non certo valutata nei termini cari a Wall Street.